

«Carte, tombola e danze Ecco cosa manca a tutti»

Nelle Case del popolo le persone stanno tornando, ma non cercano solo cibo
«Abbiamo bisogno di scambiare due chiacchiere e stare insieme agli amici»

EMPOLI

Nonostante il calo dei contagi e il complessivo miglioramento della situazione sanitaria, la Regione Toscana ha deciso di prolungare la sospensione di tutte le attività ricreative e culturali, almeno fino alla fine del mese di maggio. Ancora una volta, a risentire di questa situazione sono stati i circoli, ormai da più di un anno privati di tutte quelle attività che fanno di una Casa del Popolo il centro di aggregazione del paese. «In una frazione piccola come la nostra – spiega Marco Marzini, gestore della Casa del Popolo di Monterappoli – le attività organizzate dal circolo erano l'unico punto di riferimento per una buona parte della popolazione. Il nostro paese, pur facendo parte del comune di Empoli, oltre ad essere isolato è mal collegato con la città: raggiungere il capoluogo per chi non ha la macchina non è cosa da poco. In una situazione come questa capite bene che limitare l'attività ricreativa significa sottrarre agli anziani l'unico momento di svago».

Prima dello scoppio della pandemia la Casa del Popolo di Monterappoli era il centro vitale del paese: i corsi di ginnastica per anziani, le partite al calcio balilla e i tor-



Angiolo Simoncini



Laura Anselmi



Marco Marzini

nei a carte erano tra i momenti più attesi della settimana. «Durante i mesi di lockdown abbiamo cercato di fare il possibile per tenere compagnia alle persone, organizzando tombolate via WhatsApp e dirette dalla pagina Facebook del circolo ma nessuna attività online potrà sostituire l'importanza della partecipazione attiva alla vita del paese». Nonostante lo stop alle attività culturali, la ripartenza del circolo sembra essere stata piuttosto positiva: «Abbiamo ripreso a lavorare a pieno regime più o meno da una settimana e devo dire che tra alti e bassi ce la stiamo cavando - conclude Marzini -. A pranzo siamo riusciti ad aprire il ristorante mentre per cena preferiamo limitare il servizio alla pizzeria, almeno fino a quando non sposteranno il coprifuoco».

Anche Angiolo Simoncini, presidente del Circolo di Avane, sembra essere abbastanza positivo: «In questo periodo così drammatico devo ammettere che siamo stati abbastanza fortunati rispetto ad altre realtà: nella sala al primo piano abbiamo 5 tavoli da biliardo e i nostri giocatori, essendo regolarmente iscritti al Coni, hanno potuto portare avanti l'attività sportiva anche durante i mesi di lockdown. Sono state queste entrate a permetterci di sostenere gli altissimi



Pronti per il caffè al circolo Arci Avane (fotoservizio Gasperini / Germogli)

costi della struttura nei periodi di chiusura, consentendoci di rimanere in piedi senza contrarre debiti. Siamo la mosca bianca, me ne rendo conto, so che tantissimi Circoli non hanno avuto questa fortuna. Adesso, con questa graduale riapertura, speriamo di poter tornare a proporre ai nostri soci tutte quelle attività che ci contraddistinguono: una Casa del Popolo non è soltanto un bar, se manca la parte sociale manca il cuore pulsante del circolo». E' stata una riapertura positiva anche per la Casa del Popolo di Fontanelle, da sempre l'unico punto di ritrovo per tutti i cittadini della frazione.

«Il nostro paese si sviluppa lungo

una strada, non ci sono piazze o parchi dove poter trascorrere un pomeriggio in compagnia – commenta Laura Anselmi -. Da quando abbiamo riaperto devo dire che i clienti non sono mancati, dopo tutti questi mesi di restrizioni le persone hanno proprio bisogno di scambiare due chiacchiere con gli amici. Ovviamente la mancanza delle attività ricreative si fa sentire: le serate danzanti del sabato e i tornei a carte erano un punto di riferimento per una buona parte dei nostri cittadini ma purtroppo per ora non possiamo fare altrimenti».

Ilaria Papini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Dem Festival

Politici, scrittori e amministratori: cinque giorni di confronti

Tanti ospiti dal 26 al 30 maggio nei locali del Palazzo delle Esposizioni: ci saranno anche Barnini, Serracchiani, Giani e Casini

EMPOLI

Cinque giorni per parlare e confrontarsi dal vivo su politica e attualità. Succederà al Dem Festival di Empoli dove, dal 26 al 30 maggio, politici, amministratori, intellettuali e scrittori si daranno il cambio sul palco, finalmente davanti a un pubblico in presenza.

«Dopo l'impatto drammatico del virus sulle nostre vite in questo ultimo anno, abbiamo ancora più bisogno di spazi e luoghi comuni in cui far nascere idee, coltivare speranze e progettare il futuro. Nella sua seconda edizione, il Dem Festival vorrà essere una manifestazione di rinascita – spiega Lorenzo Cei, Segretario del Partito democratico di Empoli – Per noi "politica" vuol dire impegno, dedizione e passione. Ma prima ancora



vuol dire comunità e partecipazione». Quest'anno, come già successo per la prima edizione, la manifestazione ospiterà nei locali del Palazzo delle Esposizioni politici del calibro di Brenda Barnini,

Pierferdinando Casini, Debora Serracchiani, Eugenio Giani, Ilde Forgiione, Gianni Cuperlo, Caterina Bini, Francesco Nicodemo, Dario Nardella e Socialisti Gaudenti. Un programma ricco, composto

Ci saranno anche Eugenio Giani e Brenda Barnini al Dem Festival di fine mese

da numerosi incontri e di dibattiti, con oltre trenta ospiti provenienti da tutta Italia, presentazioni di libri, spettacoli e laboratori per bambini e famiglie.

«Il Dem Festival è nato nel 2020, per iniziativa del Partito democratico di Empoli e di tutti i suoi iscritti ed è completamente autofinanziato con una campagna di fundraising. Siamo convinti che la contaminazione tra diversi linguaggi, visioni e saperi sia la chiave per comprendere il presente e la "politica". Alla base del progetto c'è la volontà di creare un luogo di confronto politico allargato e informato, aperto alla complessità e lontano da polemiche e sem-

plificazioni retoriche» conclude Cei.

Grazie alle creazioni grafiche di Stefano Pagliai e alla professionalità in campo informatico espressa dalla start up Connecta, gli organizzatori del festival hanno dato vita al portale www.demfestival.it, che ospiterà la presentazione del programma e tutte le dirette streaming degli incontri. Tramite questo portale sarà possibile prenotarsi a tutti gli eventi per la partecipazione in presenza.

Per prenotarsi basta cliccare sull'evento scelto e procedere con quello che richiede la piattaforma per l'iscrizione. Alla fine verrà emesso un biglietto virtuale con il quale sarà possibile accedere alla manifestazione. La partecipazione ai dibattiti è gratuita mentre per i laboratori è richiesto un contributo di 2,5 euro a persona.